



**Coordinamento
Nazionale
Beni Culturali**



**15/16 GIUGNO
REFERENDUM
ARTICOLO 18**

VOTA SI

**Estendere i diritti
è il fondamento di
una società civile**

CONCERTAZIONE

Il **19 maggio scorso**, CGILCISLUIL, che, quando si tratta dei loro interessi, appaiono, più che mai, un soggetto unico, hanno effettuato uno **sciopero in altri comparti (esclusi i ministeri) in difesa della (loro) politica di concertazione** ed, in particolare, hanno fatto chiaro riferimento all'**Accordo del 4 Febbraio 2002**.

L'Accordo, lo ricordiamo, era stato da noi dettagliatamente criticato perché a fronte di **poche lire**, incerte in tempi e modi di corresponsione si dava il via ad un **processo di privatizzazione dei servizi pubblici senza precedenti**.

A chi volesse leggere l'accordo (in particolare gli articoli sei e otto) segnaliamo che è ricavabile dal sito www.rdbwebstato.it. Lo abbiamo rimesso in prima pagina ad esempio della scempio della concertazione su lavoratrici e lavoratori dipendenti.

Se siamo di fronte ad aumenti ridicoli e sotto l'inflazione reale che percepiremo dopo 18 mesi dalla scadenza del contratto questo è dovuto, non tanto al governo "cattivo", quanto alla scelta (voluta da CGILCISLUIL con gli accordi di luglio 1993... anche questi nella piattaforma dello sciopero del 19 maggio u.s.) di **eliminare ogni meccanismo automatico di adeguamento dei salari all'inflazione e legare gli "aumenti" alla contrattazione** (garantendo così un ruolo a tutti i sindacalisti di professione).

Non si tratta qui di governi più o meno buoni. Anche governi "buoni" hanno **procrastinato i tempi di applicazione del contratto**, giocato al ribasso (in dieci anni, il potere d'acquisto dei nostri salari è diminuito del 30%), **svuotato la busta paga e puntato sul salario accessorio**.

Partecipare agli scioperi a sostegno degli accordi di febbraio 2002 e luglio 1993 significa scioperare per le privatizzazioni e per mantenere il sistema attuale CHE NON FUNZIONA!
La difesa della concertazione è semplice difesa della "nomenclatura" sindacale.

E' in nome di questa concertazione che oggi CGIL CISL UIL nei beni culturali si sforzano di garantire la "pace sindacale" mentre l'intero settore va a rotoli, si tagliano i fondi e si avvia il più pesante processo di privatizzazione.

Un processo di privatizzazione sancito da passaggi normativi, dalla finanziaria 2002 (art.33), completamente recepita nell'accordo di Febbraio 2002, e poi dalla Finanziaria del 2003 (art.80), su cui, nonostante i nostri allarmi, CGILCISLUIL non hanno fatto neppure dieci minuti di sciopero.

Vogliamo fermare le privatizzazioni o semplicemente garantire alla nomenclatura sindacale la gestione delle stesse?

Ai nostri colleghi, molti dei quali sono ancora tesserati con CGIL CISL UIL, chiediamo di riflettere attentamente su **quale sindacato vogliono** e di dare forza alle nostre idee. **Oggi l'iscrizione alla RdB diviene necessaria, unica vera risposta alla concertazione, ai bassi salari e allo scippo dei diritti.**

Roma, 24 maggio 2003

Federazione delle Rappresentanze Sindacali di Base del Pubblico Impiego

00183 - ROMA - via dell'Aeroporto, 129 - ☎ 06/762821 - fax 06/7628233 - sito web www.rdbcub.it
Coordinamento Nazionale Beni Culturali - Biblioteca Nazionale Centrale Roma tel. 064989436 - Fax 064450174 e-mail rdbcubnbc@tin.it